

Spacciatori inseguiti e arrestati

L'intuito del "buon investigatore" ha colpito ancora. Questa volta le "Volanti" hanno arrestato nella serata di venerdì e al termine di un inseguimento, cinque giovani (tra loro anche un minorenne) sorpresi a spacciare sostanze stupefacenti (hascisc e cocaina) all'interno del complesso "Edimil 2000" di via del Santo, a Bordonaro.

Le porte del carcere di Gazzi, poco dopo le 22,30 di venerdì, si sono così aperte per Paolo Pantò, 21 anni; Santo Irrera, 23 anni; Placido Cariolo, 22 anni e Salvatore Marchese, 20. Il minore, il diciassettenne G.D.B., è stato invece trasferito al "Centro di prima accoglienza" di viale Europa. Tutti gli arrestati sono residenti proprio nella zona compresa tra Bordonaro e Santa Lucia sopra Contesse.

Sotto sequestro sono finite 21 dosi di "fumo", (per complessivi 15 grammi), e una di "polvere bianca" (un grammo). Secondo la polizia una volta immesse sul mercato avrebbero fruttato diverse centinaia di euro.

Il servizio antidroga, come evidenziato ieri mattina nel corso del consueto incontro con i giornalisti dal dirigente dell'Ufficio prevenzione generale Mario Ceraolo, ha preso il via quando il personale di una "Volante" impegnato nel normale controllo del territorio ha notato un assembramento sospetto di giovani all'interno del complesso edilizio. È bastato solo rallentare affinché i sospetti degli investigatori si trasformassero in certezze. Dal gruppetto, infatti, appena la "pantera" ha diminuito la velocità e gli agenti si sono dimostrati "curiosi", i cinque poi finiti in manette si sono frettolosamente allontanati, tentando di far perdere le tracce. I poliziotti, a questo punto, hanno chiesto rinforzi alla centrale operativa (che sul posto ha inviato altri due equipaggi) e li hanno inseguiti a piedi, bloccandoli dopo qualche centinaio di metri. Prima di essere acciuffati alcuni di loro hanno tentato di disfatti della sostanza stupefacente, che è stata recuperata e posta sotto sequestro.

Identificati i cinque, nel corso di una perquisizione personale gli agenti - addosso a Cariolo e Irrera - hanno anche rinvenuto e sequestrato un centinaio di euro, ritenuto provento dell'attività di spaccio della sostanza stupefacente. Identificati anche gli altri giovani che erano stati notati all'interno del condominio. A loro carico non sono emerse responsabilità.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS